

Prot. 44/2007

Bologna, 08.02.07

Alla Presidente
dell'Assemblea Legislativa
Sede

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Il sottoscritto Consigliere,

preso atto del recente parere negativo espresso dalla conferenza di servizi presso la Provincia di Forlì-Cesena in merito ai progetti di messa in sicurezza della pista nera da sci, all'interno del Parco nazionale delle "Foreste casentinesi Monte Falterona e Campigna";

considerato che si è sviluppato nel tempo un iter burocratico molto lungo che ha visto fra l'altro episodi riconducibili ad associazioni ambientaliste, contrarie a questi lavori di adeguamento sfociati con minacce, sabotaggi, atti vandalici nei confronti di chi invece si è battuto e si batte perché questo importante polmone ambientale ed economico della montagna forlivese godesse di quei necessari interventi di messa in sicurezza delle piste da sci, interventi necessari allo sviluppo del territorio compatibilmente alla salvaguardia ambientale;

considerato altresì che i progetti già finanziati sono stati in maniera improvvida bocciati da pareri espressi da organi espressione del Governo nazionale, nonostante che anche l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna, oltre a confermare la volontà di cofinanziare le opere abbia approvato, quasi all'unanimità, ben due risoluzioni di sostegno ai suddetti progetti i;

atteso la necessità che in sede di conferenza Stato-Regioni il presidente della conferenza, nonché presidente della Regione Emilia Romagna, rappresenti allo Stato e in particolare ai Ministri dell'Agricoltura e dell'Ambiente le ragioni della nostra Assemblea Legislativa, dell'amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena, del Comune di Santa Sofia e soprattutto della gente del luogo;

Interroga

La Giunta per sapere;

- se non s'intenda assumere concrete iniziative in sede di conferenza Stato – Regioni atte a trovare adeguate soluzioni per capovolgere il parere negativo espresso dalla conferenza dei servizi e per porre finalmente fine ai ricatti messi in atto dalla sinistra radicale di verdi e Wwf che vanno palesemente contro le decisioni assunte sia dagli enti locali che dalla Regione Emilia Romagna e che rischiano di affossare definitivamente, sia dal punto di vista economico che sociale, tutte le attività presenti in "Campigna" con una ricaduta negativa non solo in termini diretti, ma anche sull'indotto dell'intero comprensorio montano forlivese.

Luca Bartolini